

## IL CENTRO DI RESTAURO DI BARUMINI

### Il laboratorio.

Nel primo decennio degli anni 2000, il comune di Barumini ha acquisito e ristrutturato la ex caserma dei carabinieri a cavallo, per realizzare una scuola di formazione per il restauro, per il tramite degli enti di formazione professionale. Queste attività si sono interrotte anche in seguito al cambiamento della normativa di riferimento e all'intervento normativo che ha delineato il percorso di formazione per la figura professionale del restauratore.

A partire dal 2020, a seguito di un accordo tra la Soprintendenza e il Comune di Barumini, sono riprese le attività nel laboratorio a cura dell'ente ministeriale, che aveva necessità di spazi attrezzati per restaurare i reperti provenienti dalle attività di scavo eseguite sul territorio di competenza e conservati nei numerosi musei civici, la cui tutela è in carico alla Sabap. Le lavorazioni sono aumentate in misura esponenziale e con il tempo si è dato al centro di restauro l'assetto organizzativo attuale.

Il Comune di Barumini ha dato in concessione il laboratorio alla Fondazione Barumini Sistema cultura che a sua volta lo ha ceduto in uso alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna. Nell'ambito di questa collaborazione, sono state potenziate le attrezzature e strutturato il laboratorio, nell'ambito del quale si svolgono lavorazioni su pietra, metalli e ceramica, nell'ambito dei compiti istituzionali della Soprintendenza.



Negli anni il laboratorio si è aperto alle comunità locali, con la realizzazione di eventi di presentazione dei lavori che si svolgono all'interno, diretti agli enti locali, alle scuole e in generale alle comunità locali, con la finalità di sensibilizzare circa l'importanza del restauro in archeologia, soprattutto in relazione allo scavo archeologico che colpisce maggiormente l'immaginario collettivo.



Fig. 1: alcuni momenti di incontri al centro

## L'edificio.



Figura 2: il corpo 1

Come si evince dalla planimetria in allegato, il laboratorio si compone di due corpi di fabbrica (1,2).

I due edifici sono raccordati da un cortile centrale. Un secondo spazio all'aperto utilizzabile è collegato alla parte posteriore del corpo 1.

Il corpo principale 1 è articolato in due piani.

Al piano terra sono presenti i servizi igienici, due ambienti adibiti a deposito di materiali, una sala pose per la documentazione fotografica, lo spazio per i prodotti chimici.



Figura 3: armadio chimico

Negli altri ambienti sono state attualmente ricavate postazioni per la documentazione dei materiali e le attività preliminari di selezione dei frammenti, ricerca attacchi.

Al piano superiore sono posizionate le diverse attrezzature (cappe aspiranti, le varie postazioni, microscopi, tavoli da lavoro, vasca per il lavaggio, asciugatrici, aspiratori carrellati, strumenti da lavoro, lampade da banco con lenti, nebulizzatori-impianto di atomizzazione, bilancia elettronica, data logger, compressore ).



Figura 4: microscopio stereoscopico

La sistemazione degli arredi è stata predisposta al fine di garantire la fruibilità delle lavorazioni da parte dell'utenza, pertanto il centro si presta per le attività didattiche. Gli studenti potranno essere inseriti all'interno del laboratorio a svolgere le attività didattiche,



Fig. 5: Restauro ceramico in corso

Il centro è strutturato con la seguente organizzazione.

dott.ssa Gianfranca Salis, funzionario archeologo della Sabap, coordinatrice del centro e responsabile per gli aspetti archeologici e conservativi.

Dott. ssa Georgia Toreno, funzionario restauratore della Sabap, referente per gli aspetti conservativi e

specialistici .

Attualmente, sotto il coordinamento dell'ufficio opera il seguente personale incaricato dalla Sabap :

dott. ssa Maura Mereu, restauratore, specialista in materiali e manufatti ceramici e vitrei, metallo e leghe

Dott. ssa Manola Carta, restauratore, specialista in materiali lapidei, musivi e derivati

Dott. ssa Linda Gori, restauratore specialista in ceramica e metalli

Dott. ssa Maria Giovanna Perrottu tecnico del restauro

Dott. ssa Bianca Maria Mannu tecnico del restauro

Sig. Salvatore Pistincu, operatore

Sig. Marco Sergi, operatore



IL SOPRINTENDENTE

Ing. Monica Stochino  
(firmato digitalmente)